

IL SINDACO «PARMA PUO' DIVENTARE COME SALISBURGO O BAYREUTH»

Vignali: «Una vetrina per il nostro territorio»

ROMA

NOSTRO SERVIZIO

Gabbi: «La Fondazione sostiene operazioni a favore della cultura e dell'innovazione»

«Un esordio alla grande come presidente della Fondazione **Teatro Regio**: Pietro Vignali, sindaco di Parma, ha presentato l'edizione 2007 del Festival Verdi nella sede del Ministero per i beni e le attività culturali (evento eccezionale per una rassegna di carattere musicale) ricordando che, per la prima volta, il Ministero è co-organizzatore del festival insieme al **Teatro Regio**. Un'operazione a lunga gittata che ha come obiettivo il 2013, bicentenario della nascita di Verdi. Il rilancio, questa volta davvero in chiave strategica, di un progetto convincente: studiato per essere vincente.

Il sindaco ha innanzi tutto ringraziato gli sponsor che sono Barilla («La cui storia - ha detto Vignali - da 130 anni è intrecciata a quella delle terre verdiane»), Mediaset («Che si è gettata nel progetto con interesse e passione formidabili per far conoscere non solo la musica di Verdi, ma anche la sua terra») e la Fondazione Cariparma («Da sempre sostenitrice della cultura e del sociale, prezioso alleato per il bene comune»).

Il sindaco di Parma ha espres-



Il ministro Francesco Rutelli con il sindaco Pietro Vignali.

so anche gratitudine ai colleghi di Busseto, Reggio Emilia e Modena, che hanno creduto nel progetto di «creare un'ampia sinergia di territori all'insegna di Verdi». Un grazie, infine, a tutti dipendenti del **Teatro Regio**, «che da mesi si stanno facendo carico di uno sforzo straordinario».

Il Festival Verdi - ha sottolineato Vignali - è «un obbligo morale» non solo perché dedicato a uno dei compositori più eseguiti al mondo, ma anche e soprattutto «per i legami profondi che uniscono la figura di Verdi, la sua storia, all'identità civile della nostra città e del nostro Paese». Ecco allora che, memore delle grandi celebrazioni del 1913 ar-

ricchite dalla presenza di celebrità come Arturo Toscanini e Cleofonte Campanini, «l'edizione 2007 del Festival Verdi vuole rappresentare la definitiva consacrazione internazionale di una kermesse che, per tale ragione, cessa di essere specchio della stagione lirica», assumendo «i connotati di un vero e proprio festival», articolato e denso ogni giorno di spettacoli, incontri e occasioni speciali.

«Il Festival Verdi - ha concluso Vignali - è maturo per diventare l'evento grazie al quale la musica del Maestro, come quella di Mozart a Salisburgo e quella di Wagner a Bayreuth, avrà finalmente un luogo di indiscusso

riferimento. Una vetrina internazionale per la città e per un territorio che devono alla musica, all'arte e alla qualità della vita la loro riconoscibilità nel mondo».

Presente a Roma anche Carlo Gabbi, presidente della Fondazione Cariparma, a cui ha dato la parola il sottosegretario Elena Montecchi.

«Da 15 anni - ha ricordato Gabbi - disponiamo della Legge Amato, grazie alla quale sono state istituite le fondazioni di origine bancaria: esse sono un valore aggiunto per i territori, hanno saputo accumulare patrimoni e ben gestirli, per questo noi possiamo oggi sostenere operazioni a favore della cultura, del sociale e dell'innovazione legata alla ricerca».

«Parma - ha aggiunto Gabbi - ha il **Teatro Regio** e un Conservatorio di antica tradizione dove hanno studiato celebri musicisti, ha la Casa della Musica e altre significative realtà musicali. La riconosciuta eccellenza di Parma nell'ambito della cultura e della produzione musicale è un patrimonio che la Fondazione Cariparma ha ben compreso. Mai come oggi, infatti, la capacità di conservare e rinnovare una così importante tradizione richiama alla capacità di concordare sinergie, intenti e programmazione: un ruolo che le istituzioni di Parma hanno saputo interpretare in un'offerta artistica di ampio respiro». ♦ E.F.